



**COMUNE DI FLORESTA  
PROVINCIA DI MESSINA (ME)**

# **Relazione sulla gestione**

## **Rendiconto 2020**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n.     del



# INDICE

## **1) PREMESSA**

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

## **2) LA GESTIONE FINANZIARIA**

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
  - 2.4.1) Quote accantonate
  - 2.4.2) Quote vincolate
  - 2.4.3) Quote destinate

## **3) LA GESTIONE DI COMPETENZA**

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
- 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

## **4) LE ENTRATE**

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extra-tributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

## **5) LA GESTIONE DI CASSA**

## **6) LE SPESE**

- 6.1) Le spese correnti
  - 6.1.1) Indicatori finanziari della spesa corrente
  - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
  - 6.1.3) La spesa del personale
  - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

## **7) I SERVIZI PUBBLICI**

## **8) LA GESTIONE DEI RESIDUI**

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

## **9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

## **10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

**11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

11.1) La gestione economica

11.2) La gestione patrimoniale

**12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

**13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

13.1) Revisione straordinaria delle partecipate

13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

13.3) Elenco enti ed organismi partecipati

13.4) Verifica debiti/crediti reciproci

**14) DEBITI FUORI BILANCIO**

**15) CONSIDERAZIONI FINALI**

# 1) PREMESSA

## 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato approvato con il decreto legislativo 118/2011, in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, il cui obiettivo è armonizzare i bilanci degli enti territoriali per renderli maggiormente confrontabili sulla base dei seguenti principi e criteri:

- adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missione e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale;
- adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune. Per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000, l'art. 233-bis, comma 3, d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL) modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge 30/12/2018 n. 145, l'adozione del bilancio consolidato è facoltativo;
- affiancamento, ai soli fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico – patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione. Per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, l'art. 15-quater del “decreto crescita” (d.l. n. 34/2019), modificando l'articolo 232 TUEL in materia di contabilità economico-patrimoniale, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale è facoltativa fino all'esercizio 2019.
- raccordabilità di sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- definizione per una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche, di cui alla presente legge, tenute a regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti a programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi enti territoriali.

Il decreto legislativo 118/2011 si applica alle Regioni a statuto ordinario, agli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

## 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Per analizzare i risultati dell'esercizio non si può prescindere dai nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall'esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...”;
- l'introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa

Il rendiconto della gestione, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, conclude il processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo,

il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria ad esprimere una valutazione sull'efficacia dell'azione condotta.

Le considerazioni sopra esposte rappresentano il fondamento del nuovo ordinamento contabile, che pone in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

### **1.3) La relazione al rendiconto della gestione**

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 testualmente recita “ Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

L'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”.

L'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegato “ un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. relazione sulla gestione.”

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La relazione sulla gestione , quindi, costituisce un documento di sintesi che fornisce elementi per valutare l'attività svolta nel corso dell'esercizio e i risultati finanziari, economici e patrimoniali ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Preliminarmente si dà atto che al rendiconto sono stati allegati:

il prospetto dei dati SIOPE;

l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

elenco delle reimputazioni di entrata;

elenco delle reimputazioni di spesa;

l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

la relazione del collegio dei revisori dei conti.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 in data 05/10/2020

Nel corso dell'esercizio sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

**45 - 30/11/2020 - VARIAZIONE DI BILANCIO PEG**

**197 - 11/12/2020 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA**

**213 - 18/12/2020 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA**

**51 - 28/12/2020 - VARIAZIONE DI BILANCIO PEG**

**220 - 30/12/2020 - VARIAZIONE DI BILANCIO PEG**

**. - 31/12/2020 - VARIAZIONE DA REIMPUTAZIONE A FPV A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI**

**13 - 24/07/2021 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E ASSEGNAZIONE RISORSE PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCULI CIMITERIALI IDENTIFICATI AL BLOCCO A DEL CIMITERO COMUNALE - ATTO DI INDIRIZZO AL RESPONSABILE CON FUNZ. DIRIGENZIALI DELL'AREA TECNICA**

Per l'esercizio di riferimento, con provvedimenti adottati dai competente organi sono state determinate le seguenti tariffe e aliquote d'imposta :

1) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	8,60 per mille
Terreni agricoli	ESENTI
Altri immobili	8,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	5 per mille

Le aliquote dell'Imu sono state fissate con deliberazione consiliare n. 20 del 10.09.2020, si precisa che con la legge 160/2019 (legge di stabilità per il 2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30/12/2019), è stata operata l'unificazione tra IMU e Tasi. In sostanza sino al 2019 le aliquote erano così differenziate:

imu aliquota 7,60 per mille e tasi 1 per mille.

La nuova legge 160/201, ha quindi previsto una tassa unica, il presupposto dell'imposta è rimasto il possesso di immobili, restano altresì confermate l'esenzione per la prima abitazione, tranne nelle categorie A1-A8-A9 (Abitazioni di lusso)

2) Addizionale irpef

*L'addizionale Irpef è stata confermato con deliberazione di G.M. n. 13 del 10.08.2020.*

Tariffe:

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro		0,00
Fascia unica		0,00
Da	a	
		0,30
		0,00
		0,00
		0,00

		0,00
--	--	------

### 3) Tasi

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	1 per mille
Altri immobili	1 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille

Come accennato nella parte precedente inerente all'IMU, il legislatore con l'istituzione della legge 160/2019, ha abrogato la Tasi, facendola confluire nell'IMU a far data dal 01.01.2020.

La tassa in esame era sorta al fine di garantire la copertura dei costi sostenuti dai Comuni per l'erogazione dei servizi indivisibili.

Invero l'ente locale, sostiene sistematicamente dei costi per garantire ai cittadini una certa qualità di vita, con la fruizione di servizi destinati a tutta la collettività. Tali servizi indivisibili possono essere usufruiti da tutti i cittadini indistintamente, senza alcuna limitazione. A titolo esemplificativo si possono annoverare:

- a) la manutenzione delle strade;
- b) l'illuminazione pubblica ;
- c) il verde pubblico;
- d) il servizio anagrafe;
- e) I servizio socio assistenziale ecc.

La grande novità introdotta dalla Tasi, consiste nel fatto che il soggetto passivo della tassa non è solo il proprietario a qualsiasi titolo dei fabbricati a qualsiasi uso adibiti, ma anche la l'affittuario.

La normativa vigente stabilisce, invero, che nel caso in cui l'unità abitativa, sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria.

## 2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 ( esercizio dell'anno di gestione su cui si è posizionati) si è chiuso con un risultato di amministrazione positivo così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	403.008,03	2.174.333,85	2.577.341,88
PAGAMENTI	(-)	270.499,07	1.796.701,33	2.067.200,40



SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>510.141,48</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			510.141,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.960.635,28	1.008.003,78	2.968.639,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	984.411,06	1.166.530,22	2.150.941,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			285.089,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)	(=)			<b>1.042.750,07</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....		752.552,41
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		165.751,38
Fondo perdite società partecipate		10.000,00
Fondo contenzioso		44.157,51
Altri accantonamenti		3.876,49
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>976.337,79</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		27.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>27.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>

<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>39.412,28</b>
---	------------------

## 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il Risultato di Amministrazione può essere calcolato con due distinti procedimenti:

1. Risultato di Amministrazione = fondo di cassa iniziale + riscossioni – pagamento + residui attivi finali - residui passivi finali - Fondo pluriennale vincolato finale di spesa

2. Risultato di Amministrazione = Risultato di amministrazione iniziale + risultato di competenza del periodo in esame ( accertamenti – impegni) + risultato del Fondo pluriennale vincolato ( F.P.V entrata – F.P.V. spesa) + Saldo gestione residui ( Maggior accertamenti residui attivi(+), minori accertamenti residui attivi (-) + minori residui passivi (+)

Il risultato di amministrazione è la combinazione di due distinte componenti: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui. Dalla tabella di seguito indicata il risultato di amministrazione è determinato mediante i due saldi ( competenza e residui, sommando cui è aggiunto il risultato di amministrazione dell'anno precedente)

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	256.914,76
Totale accertamenti di competenza	+	3.182.337,63
Totale impegni di competenza	-	2.963.231,55
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	285.089,19
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>190.931,65</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	135.667,03
Minori residui passivi riaccertati	+	63.330,05
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>-72.336,98</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>190.931,65</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>-72.336,98</b>
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	70.661,52
AVANZO / DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO ( Lettera a anno precedente- avanzo applicato)	+	853.493,88
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020<sup>1</sup></b>	<b>=</b>	<b>1.042.750,07</b>

Di seguito, si evidenzia l'andamento storico dei risultati di amministrazione degli ultimi tre anni:

Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Gestione di competenza	B	-62.214,03	155.297,97	219.106,08
Gestione dei residui	C	135.560,71	-32.661,10	-72.336,98
Saldo FPV	D	150.081,51	-119.223,61	-28.174,43
Avanzo esercizio anno precedente	E	697.313,95	920.742,14	924.155,40
Risultato di amministrazione ( A = B + C + D + E)	A	<b>920.742,14</b>	<b>924.155,40</b>	<b>1.042.750,07</b>

Il risultato di amministrazione nei tre anni presi a riferimento presenta valori tendenzialmente positivi.

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio **2020**, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni definitive
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	146.633,91
20018.00	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	162.004,95
	FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTENZIOSO	0,00
	FINE MANDATO	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **976.337,79** e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1 2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate al 31/12/2020
		a	b	c	d	e= a-b+c+d
	Fondo Anticipazione di liquidità					
50.02.403.3 0047.00		74.407,95	0,00	0,00	91.343,43	165.751,38
	Fondo perdite società partecipate - U.1.10.01.05.001					

01.11.103.1 0016.00		0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	<b>Fondo rischi contenzioso</b>					
01.11.103.1 0016.00		25.032,74	0,00	0,00	19.124,77	44.157,51
	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità - U.1.10.01.03.001</b>					
20.02.110.2 0017.00		777.315,37	0,00	146.633,91	-171.396,87	752.552,41
	<b>Altri accantonamenti</b>					
01.01.103.1 0071.00		1.985,55	0,00	0,00	1.890,94	3.876,49

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
  - calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede "in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2020

Categoria di Entrata	Residui derivanti da residui	Residui derivanti da competenza	% di accantonamento	Importo min. Da accantonare sui RDR	Importo min. Da accantonare sui RDC	Importo da accantonare sui RDC ridotto del 85%	Importo d' accantonare	Importo accantonato
Tassa rifiuti solidi urbani Titolo 1 Tipologia 101	180.372,03	51.306,70	91,42	164.896,11	46.904,59	46.904,59	211.800,69	211.800,70
Lotta all'evasione Titolo 1 Tipologia 101	34.201,62	10.000,00	84,79	28.999,55	8.479,00	8.479,00	37.478,55	37.478,55
IMU-TASI Titolo 1 tipologia 101	200.022,55	18.362,25	91,70	183.420,68	16.838,18	16.838,18	200.258,86	200.258,86
TOTALE TIPOLOGIA 1.101	414.596,20	79.668,95	-	377.316,34	72.221,77	72.221,77	449.538,10	449.538,11
PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	257.255,82	58.223,00	86,32	222.063,22	50.258,09	50.258,09	272.321,32	272.321,31
TOTALE TIPOLOGIA 3.100	257.255,82	58.223,00	-	222.063,22	50.258,09	50.258,09	272.321,32	272.321,31
Proventi diversi Titolo 3 Tipologia 500	25.713,80	13.281,23	78,71	20.239,33	10.453,66	10.453,66	30.692,99	30.692,99
TOTALE TIPOLOGIA 3.500	25.713,80	13.281,23	-	20.239,33	10.453,66	10.453,66	30.692,99	30.692,99
<b>TOTALI</b>	<b>697.565,82</b>	<b>151.173,18</b>	<b>-</b>	<b>619.618,89</b>	<b>132.933,52</b>	<b>132.933,52</b>	<b>752.552,41</b>	<b>752.552,41</b>

Legenda: RDR = Residui Derivanti da Residui – RDC = Residui Derivanti da Competenza

Fissato in €. **752.552,41** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio **2020** secondo il metodo ordinario, presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	777.315,37
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	0,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	0,00
<b>4</b>	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2+3)</b>	+	777.315,37
<b>5</b>	<b>FCDE calcolato da accantonare nel risultato di amministrazione 2020*</b>	-	<b>752.552,41</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	-

\* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2020 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

\*\* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2020. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

\*\*\* Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio **2020** (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

#### B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

#### Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2020

Cap. spesa	Descrizione	Importo
01.11.103.10016.0	<b>LITI ED ARBITRAGGI</b>	44.157,51
	<b>TOTALE FONDO RISCHI CONTENZIOSO</b>	<b>44.157,51</b>

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	25.032,74
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	19.124,77
<b>5</b>	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020</b>	-	<b>44.157,51</b>



Riguardo a tale posto, si precisa che il principio applicato allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011, richiede espressamente che " in occasione della prima applicazione dei principi adottati della contabilità finanziaria, si provveda alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti".

Tra gli elementi essenziali che definiscono la scheda di ogni singolo contenzioso quello del grado di rischio è fondamentale per porre in essere l'accantonamento.

Sulla valutazione del grado di rischio, l'allegato 4/2 sopra citato, non fornisce indicazioni di dettaglio operativi, ma solo un astratto criterio di valutazione.

E' allora necessario, basarsi sul principio OIC 31 (organismo italiano di contabilità) destinato alle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

In base a detto principio le passività potenziali, rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Più dettagliatamente, detti eventi futuri, vengono classificati in probabili, possibili o remoti.

Un evento si definisce probabile, quando il suo accadimento è ritenuto verosimile, per esempio quando la probabilità che si manifesti è superiore rispetto a quella che non si manifesti;

è invece possibile, quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi, in questo caso la possibilità che l'evento si manifesti è inferiore rispetto a quella che si verifichi;

infine un evento si definisce remoto, quando ha scarse possibilità di verificarsi, nella prassi tali ipotesi ricorre quando ha probabilità che l'evento si verifichi nella misura inferiore al 10%.

Dalla descritta classificazione discendono conseguenze sul piano della rilevazione contabile, invero se l'evento è probabile, e l'onere o la perdita sono di ammontare determinato con sufficiente ragionevolezza, esiste l'obbligo dell'iscrizione del fondo con relativo stanziamento, se invece il sorgere della passività è probabile, ma l'ammontare dell'onere o della perdita non è stimabile con attendibilità, vi è l'obbligo di fornire informazioni adeguate nella nota integrativa.

Se l'evento della passività potenziale è possibile, non viene operato nessun accantonamento in bilancio, ma si deve evidenziare nella nota integrativa ogni informazione utile, se l'evento risulta possibile ma non è possibile stimare con attendibilità l'ammontare dell'onere o della perdita, si ha l'obbligo di fornire adeguate informazioni in Nota Integrativa.

Non si ha nessun obbligo nel caso in cui l'evento venga classificato come passività remota.

### **C) Fondo anticipazione di liquidità**

Dopo il DM MEF 01/08/2019, le anticipazioni di liquidità sono disciplinate dal punto 3.20-bis del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

#### **•Le anticipazioni di liquidità che devono essere chiuse entro l'anno**

Tra le anticipazioni di liquidità agli enti locali, la tipologia che deve essere chiusa entro l'anno per disposizione di legge è rappresentata da quanto indicato dall'art. 1, comma 849, della legge n. 145/2018.

Il citato comma 849 dispone che, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, le banche, la Cassa depositi e prestiti e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere agli enti locali anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018, anche per debiti fuori bilancio. Il comma 855 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 precisa che l'anticipazione deve essere rimborsata entro il 30/12/2019, ovvero anticipatamente in caso di ripristino della normale liquidità dell'ente.

Il citato punto 3.20-bis dispone che le anticipazioni siano registrate tra le accensioni di prestiti (titolo 6° dell'entrata per l'accensione e titolo 4° della spesa per il relativo rimborso). Le registrazioni in contabilità finanziaria per la concessione dell'anticipazione devono avvenire:

- in entrata al Titolo 6 - Tipologia 02 - Categoria 02 Piano dei conti E.6.02.02.01.000
- nella spesa alla Missione 50 – Programma 02 – Titolo 4 – Macroaggregato 05 – Piano dei conti U.4.02.02.01.000

Come indicato dal punto 3.20-bis, la natura di anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive di cui all'art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003 è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento della concessione dell'anticipazione e dell'impegno del rimborso della stessa.

Chiaramente, gli interessi sull'anticipazione concessa sono contabilizzati al titolo I della

spesa, macroaggregato 7.

**•Le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale)**

Come indicato dal punto 3.20-bis, l'evidenza contabile della natura di anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive di cui all'art. 3, comma 17, della legge n. 350/2003 è costituita dallo stanziamento di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non

restituite, non impegnabile né pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Tra le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse nell'anno possiamo ricordare le anticipazioni previste:

- dall'art. 1 del DL n. 35/2013, da contabilizzarsi come indicato nelle deliberazioni Corte conti Autonomie n. 33/2015 e 28/2017;
- dall'art. 243-quinquies del D.Lgs. n. 267/2000, da contabilizzarsi come indicato nelle deliberazioni Corte conti Autonomie n. 33/2015 e 28/2017;
- dall'art. 243-ter del D.Lgs. n. 267/2000, da contabilizzarsi come indicato dalla deliberazione Corte conti Autonomie n. 14/2013.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo anticipazione di liquidità risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	74.407,95
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	0,00
3	Riduzione pari alla quota di capitale restituita nell'anno	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	91.343,43
5	<b>Fondo anticipazione di liquidità al 31/12/2020</b>	-	165.751,38

**Prima di fare un cenno sui fondi previsti dalla normativa vigente, è opportuno precisare alcuni concetti chiave, che serviranno per comprendere al meglio il funzionamento di questa poste.**

Invero per effetto del pareggio del bilancio finanziario complessivo sancito dall'art. 162 comma 6 del TUEL, il totale generale delle entrate deve essere uguale al totale generale delle spese.

Questo accade in termini di previsione e deve essere mantenuto nel corso dell'esercizio sino al 31 dicembre di ogni anno.

Le somme che vengono allocate nella parte spesa alla Missione 20 "fondi programma 3" altri fondi, trovano dunque fonte di finanziamento nelle previsioni effettive della parte entrate.

Gli stanziamenti oggetto di accantonamento, non potendo essere impegnate, a fine esercizio confluiscono a determinare il risultato di amministrazione come minori spese, in altri termini creano avanzo.

A questo punto diviene fondamentale asserire che gli stanziamenti, oggetto di accantonamento, pur non avendo fonte di finanziamento vincolata, in applicazione della qualifica loro attribuita dalla legge, preservano la loro natura e destinazione. Ne consegue che la stratificazione dell'avanzo di amministrazione deve evidenziare la quota proveniente dell'accantonamento e mantenerne la relativa destinazione.

In quanto caratterizzato da somme non impegnabili, il fondo determina avanzo, ma le minori spese che ne scaturiscono non sono inserite nel calcolo algebrico con maggiori o minori accertamenti.

Tali somme si mantengono integre nel risultato di amministrazione e affluiscono all'avanzo accantonato.

Le somme che rimangono stanziate a fine esercizio sono pertanto, inerenti, a titolo esemplificativo a contenziosi, per i quali la potenzialità di rischio non si è manifestata. In altri termini il contenzioso non è arrivato alla sentenza, ovvero la sentenza non è definitiva ed esecutiva e la mancata manifestazione della sentenza esecutiva ha fatto sì che la somma non venisse prelevata dal fondo per essere allocata tra le spese effettive.

Da questo ragionamento deriva che la conservazione tra la parte accantonata del risultato di amministrazione è posta a garanzia della finalità che ha originato l'accantonamento.

Qualora il rischio si manifestasse in atto nell'esercizio o in altri successivi, l'accantonamento in avanzo potrà essere oggetto di applicazione al bilancio.

**D) Fondo perdite società partecipate**

Al 31 dicembre 2020 si registrano accantonamenti a fondo perdite società partecipate:

Cap. spesa	Descrizione	Importo
01.11.103.10016.00	<b>FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE</b>	10.000,00
	<b>Fondo perdite società partecipate</b>	<b>10.000,00</b>

L'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate, è stato introdotto per la prima volta, dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) e successivamente modificato ed integrato dal D.LGS. 175/2016 (testo unico società partecipate).

La costituzione del fondo permette di evitare in sede di bilancio previsionale, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere in maniera negativa negli equilibri di bilancio. Un secondo aspetto da rilevare è che favorisce la progressiva responsabilizzazione degli Enti Soci, in pratica esso impone di accantonare un apposito fondo non impegnabile.

In altri termini l'art. 21 del D.lgs. 175/2016, prevede norme finanziarie sulle società partecipate, invero se le società partecipate delle P.A presentano un risultato d'esercizio negativo, le P.A partecipanti, sono tenute ad accantonare in un apposito fondo nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Da tenere comunque in considerazione che i magistrati contabili della Liguria con la deliberazione n. 24/2017, hanno ribadito che l'adempimento dell'obbligo di accantonamento di quote di bilancio, in correlazione ai risultati gestionali negativi degli organismi partecipati, non comporta l'insorgenza a carico dell'ente socio anche unico, di un conseguente obbligo di ripiano di tale perdita. Ciò in quanto l'introduzione dell'accantonamento non ha significato il venir meno dei limiti del soccorso finanziario nei confronti dell'organismo partecipato. Infatti, secondo le regole comuni nelle società di capitali, per le obbligazioni sociali, risponde solo la società con il suo patrimonio (art. 2325 comma 1 e 2462 comma 1 del Codice Civile).

Nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2020 il fondo perdite società partecipate risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo perdite società partecipate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	10.000,00
<b>5</b>	<b>Fondo perdite società partecipate</b>	-	<b>10.000,00</b>

#### E) Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2020 si registrano i seguenti fondi in altri accantonamenti:

Cap. spesa	Descrizione	Importo
01.01.103.10071.00	<b>INDENNITÀ FINE MANDATO</b>	3.876,49
	<b>Totale fondo passività potenziali al 31/12/2020</b>	<b>3.876,49</b>

<b>ND</b>	<b>Descrizione</b>	<b>+/-</b>	<b>Importo</b>
1	Quota accantonata a Fondo altri accantonamenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	1.985,55
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	0,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+/-	1.890,94
<b>5</b>	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2020</b>	-	<b>3.876,49</b>

L'indennità di fine mandato del Sindaco, è entrata in vigore con la legge 265/1999, che ha affermato il diritto a percepire questa sorta di trattamento di fine rapporto. In rapporto all'entità stessa dell'indennità, occorre tenere presente che solo con l'entrata in vigore del D.M. 4/4/2000 n. 119, sono state rideterminate, rispetto al previgente periodo le nuove misure dell'indennità.

## 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 27.000,00 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.000,00	<sup>1</sup>
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	<sup>2</sup>
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	<sup>3</sup>
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	<sup>4</sup>
Altri vincoli	0,00	<sup>5</sup>
<b>TOTALE</b>	<b>27.000,00</b>	

Tale importo è afferente al Fondo della Contrattazione Integrativa decentrata, in quanto in ossequio ai principi contabili, non si è addivenuti entro la fine dell'esercizio 2020 alla stipulazione dell'accordo tra le parti.

In questo caso l'importo previsto non va impegnato, ma viene correttamente imputato nell'avanzo d'amministrazione di natura vincolata.

## **1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili**

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazioni e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2019 non reimpegnati nell'esercizio o 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
			<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>
	FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZI	01.11.101.100 04.00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00
<b>Totale</b>			27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00

## 2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2020 non reimpegnati nell'esercizio o 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
			<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



### 3) Vincoli derivanti da mutui

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2020N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2019 non reimpegnati nell'esercizio o 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
			<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### 4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2019 non reimpegnati nell'esercizio o 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
			<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>
03509.00	INTROITI DIVERSI	01.11.103.100 16.00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>			3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00

## 5) Altri vincoli

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione	Risorse vincolate applicate al bilancio	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio o N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio o 2019 non reimpegnati nell'esercizio o 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
			<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 0,00 così determinate:

Categoria di Entrata	Descrizione	Capitolo spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazioni e di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazioni e di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2020
				<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F = A+B-C-D+E</b>
<b>Totale</b>				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

a

La gestione di competenza rileva un avanzo/disavanzo di Euro 261.593,17 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	3.182.337,63
Impegni di competenza	-	2.963.231,55
FPV di entrata applicata al bilancio	+	256.914,76
Impegni confluiti nel FPV di spesa	-	285.089,19
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	70.661,52
<b>Avanzo / disavanzo di competenza</b>	<b>=</b>	<b>261.593,17</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019	2020	2020
				Previsioni	Rendiconto
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	30.219,46	7.553,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.273.210,49	1.112.973,91	1.368.627,20	1.294.271,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.053.599,70	1.005.101,04	1.266.480,28	1.064.254,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.553,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	120.040,28	121.151,51	229.855,92	67.850,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	162.004,95	162.004,95
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		122.236,97	-5.725,64	-127.709,00	162,06
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	113.855,56	23.106,39	0,00	70.661,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	44.800,00	0,00	58.364,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	3.000,00	0,00	29.600,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)		236.092,53	59.180,75	-127.709,00	99.588,22
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	92.884,98	0,00	146.633,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	236.092,53	-33.704,23	0,00	-47.045,69
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di	(-)	0,00	66.337,37	0,00	-140.381,16

rendiconto'(+)/(-)					
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		236.092,53	-100.041,60	0,00	93.335,47
<b>Equilibrio di parte capitale</b>					
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	34.369,49	0,00	70.661,52	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	257.553,20	130.138,15	256.914,76	256.914,76
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.115.023,09	605.747,02	8.022.127,30	1.285.654,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	44.800,00	0,00	58.364,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	3.000,00	0,00	29.600,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.276.807,63	437.170,41	8.221.994,58	1.228.715,59
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	130.138,15	256.914,76	0,00	285.089,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		0,00	0,00	127.709,00	0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		236.092,53	59.180,75	0,00	99.588,22
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	92.884,98	0,00	146.633,91
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		236.092,53	-33.704,23	0,00	-47.045,69
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	66.337,37	0,00	-140.381,16
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		236.092,53	-100.041,60	0,00	93.335,47
O1) Risultato di competenza di parte corrente		236.092,53	59.180,75	0,00	99.588,22
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	113.855,56	23.106,39	0,00	70.661,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	92.884,98	0,00	146.633,91
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	66.337,37	0,00	-140.381,16
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		122.236,97	-123.147,99	-127.709,00	93.335,47



### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

In via preliminare, si precisa che nel corso del 2020, non è stato applicato avanzo vincolato presunto.

d)

Tipologia	Quota applicata
PARTE ACCANTONATA - FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	70.661,52
<b>TOTALE</b>	<b>70.661,52</b>

In ordine all' utilizzo, nel corso dell'esercizio 2018, dell'avanzo di amministrazione, l'organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell'avanzo libero che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico

#### 3.3.1 Utilizzo Fondo di riserva

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Fondo	Prelievo	Disponibilità
5.500,00	3.300,00	2.200,00
162.004,95	0,00	162.004,95

### 3.4) Confronto tra previsioni di titoli iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Accertamenti	Diff %
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	256.914,76	256.914,76	0,00	0,00	-100,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	70.661,52	70.661,52	0,00	0,00	-100,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	613.471,76	631.426,76	2,93	574.513,48	-9,01
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	610.456,39	610.456,39	0,00	597.095,19	-2,19
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	144.699,05	144.699,05	0,00	122.663,31	-15,23
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.927.032,90	8.172.845,26	3,10	1.190.560,26	-85,43
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	3,10	0,00	-85,43
Titolo 6	ACCENSIONE PRESTITI	95.094,40	95.094,40	0,00	95.094,40	0,00
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	0,00	82.668,68	-83,47
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.072.000,00	2.072.000,00	0,00	519.742,31	-74,92
<b>TOTALE</b>		<b>12.290.330,78</b>	<b>12.554.098,14</b>	<b>2,15</b>	<b>3.182.337,63</b>	<b>-74,65</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff %	Impegni	Diff %
Titolo 0	DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.266.480,28	1.277.426,12	0,86	1.064.254,00	-16,69
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.221.994,58	8.474.816,10	3,07	1.228.715,59	-85,50
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	3,07	0,00	-85,50
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	229.855,92	229.855,92	0,00	67.850,97	-70,48
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	0,00	82.668,68	-83,47
Titolo 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.072.000,00	2.072.000,00	0,00	519.742,31	-74,92
<b>TOTALE</b>		<b>12.290.330,78</b>	<b>12.554.098,14</b>	<b>2,15</b>	<b>2.963.231,55</b>	<b>-76,40</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 2,19%, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;

in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al-74,65%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che:

non esistono sostanziali differenze tra previsioni iniziali e definitive (questo in quanto il bilancio è stato approvato in ritardo), viceversa ci sono differenze sostanziali tra previsioni definitive ed accertamenti ed impegni.

### 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo

<b>Entrate</b>	<b>Importo</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

## 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
FONDO VINCOLATO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	451.303,56	418.415,96	574.513,48
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	601.660,59	530.476,06	597.095,19
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	220.246,34	164.081,89	122.663,31
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.115.023,09	605.747,02	1.190.560,26
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	95.094,40
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	26.798,45	82.668,68
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.291.590,21	543.993,19	519.742,31
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.679.823,79</b>	<b>2.289.512,57</b>	<b>3.182.337,63</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

### Autonomia finanziaria

Descrizione	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I +III)	<b>671.549,90</b>	52,74	<b>582.497,85</b>	52,34	<b>697.176,79</b>	53,87
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	<b>601.660,59</b>	47,26	<b>530.476,06</b>	47,66	<b>597.095,19</b>	46,13
ENTRATE CORRENTI	1.273.210,49	100,00	1.112.973,91	100,00	1.294.271,98	100,00

A tale proposito si rileva che:

Nei tre anni esaminati ci sono state differenziazioni in termini percentuali in misura minima, l'autonomia finanziaria si è attestata tra un minimo del 52,34% ed un massimo del 53,87%.

Le entrate derivate (titolo II), sono i trasferimenti dello Stato, della Regione ecc. sono attestati in termini percentuali nel triennio fra il 47,66 (anno 2019) che rappresenta il massimo, mentre il dato più basso pari al 46,13% è dell'anno 2020.

## 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	128.987,00	128.987,00	86.704,42	48,77
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	15.000,00	15.000,00	10.000,00	50,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	17.000,00	17.000,00	11.429,42	48,74
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	409,01	409,01	190,23	115,01
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	106.000,00	106.000,00	88.802,66	19,37
ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	3.712,40	3.712,40	3.712,40	0,00
<b>Totale imposte, tasse e prov.assimil.</b>	<b>271.108,41</b>	<b>271.108,41</b>	<b>200.839,13</b>	<b>34,99</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	342.363,35	360.318,35	373.674,35	-3,57
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>342.363,35</b>	<b>360.318,35</b>	<b>373.674,35</b>	<b>-3,57</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>613.471,76</b>	<b>631.426,76</b>	<b>574.513,48</b>	<b>9,91</b>

### Considerazioni:

L'Imu rappresenta la maggiore entrate dell'ente locale, presenta un accertamento non certamente ottimale pari al 67,21% sulla previsione definitiva.

Dall'analisi globale si evidenzia che le entrate del titolo in esame devono tendere a migliorare, in quanto una delle criticità di questo ente è la capacità di riscuotibilità.

### IMU

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2020	210.807,96	
Residui riscossi nel 2020	23.560,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	26.904,42	
Residui al 31/12/ 2020	160.342,65	76,06
Residui della competenza	18.362,25	
Residui totali	178.704,90	

**TASI**

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2020	41.643,21	
Residui riscossi nel 2020	1.963,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2020	39.679,90	95,29
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	39.679,90	

**TARSU – TIA - TARI**

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2020	209.686,92	
Residui riscossi nel 2020	29.270,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	44,34	
Residui al 31/12/ 2020	180.372,03	86,02
Residui della competenza	51.306,70	
Residui totali	231.678,73	
FCDE al 31/12/ 2020	211.800,70	91,42

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Autonomia impositiva	Titolo I / Titolo I-II-III	0,35	0,38	0,44
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	966,39	843,58	1.288,15



## 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
101 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	610.456,39	610.456,39	597.095,19	2,24
<b>TOTALE TRASFERIMENTI</b>	<b>610.456,39</b>	<b>610.456,39</b>	<b>597.095,19</b>	<b>2,24</b>

### 4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	99.954,00	99.954,00	99.038,98	0,92
200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	2.000,00	2.000,00	6.056,50	-66,98
300 - INTERESSI ATTIVI	1.000,00	1.000,00	0,03	3.333.233,33
500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	41.745,05	41.745,05	17.567,80	137,62
<b>TOTALE TRASFERIMENTI</b>	<b>144.699,05</b>	<b>144.699,05</b>	<b>122.663,31</b>	<b>17,96</b>

I proventi di maggiore entità sono costituiti da: proventi del servizio acquedotto.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accertamento	<b>0,00</b>	<b>3.603,42</b>	6.056,50
Riscossione	<b>0,00</b>	1.502,12	<b>768,20</b>
% riscossione	0,00	41,69	12,68

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2018</b>	<b>Accertamento 2019</b>	<b>Accertamento 2020</b>
Sanzioni CdS	0,00	3.603,42	6.056,50
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	3.603,42	6.056,50
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	1.801,71	3.028,25
% per spesa corrente	50	50	50
destinazione a spesa per investimenti	0,00	1.801,71	3.028,25
% per Investimenti	50	50	50

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/ 2020	2.101,30	
Residui riscossi nel 2020	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2020	2.101,30	100
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	2.101,30	
FCDE al 31/12/ 2020	0.0	0

### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2020 sono di Euro 24.748,28 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accertamento	<b>21.435,00</b>	<b>37.957,42</b>	<b>24.748,28</b>
Riscossione	<b>14.167,86</b>	<b>25.427,51</b>	<b>11.467,05</b>
% riscossione	66,10	66,99	46,33

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Descrizione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/ 2020	29.830,92	
Residui riscossi nel 2020	3.947,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	169,37	
Residui al 31/12/ 2020	25.713,80	86,2
Residui della competenza	13.281,23	
Residui totali	38.995,03	
FCDE al 31/12/ 2020	272321.31	0

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
200 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.934.597,90	4.180.410,26	1.033.710,26	304,41
400 - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	3.990.435,00	3.990.435,00	155.350,00	2.468,67
500 - ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.000,00	2.000,00	1.500,00	33,33
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>7.927.032,90</b>	<b>8.172.845,26</b>	<b>1.190.560,26</b>	<b>586,47</b>

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016, all' art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accertamento	<b>2.508,02</b>	<b>2.000,00</b>	<b>1.500,00</b>
Riscossione	<b>2.508,02</b>	<b>431,38</b>	<b>0,00</b>
% riscossione	100,00	21,57	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/ 2020	1.568,62	
Residui riscossi nel 2020	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/ 2020	1.568,62	100
Residui della competenza	1.500,00	
Residui totali	3.068,62	

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie (FATTISPECIE NON PREVISTE).

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
400 - ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>◆</b>

#### 4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
300 - ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	95.094,40	95.094,40	95.094,40	0,00
<b>TOTALE ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>95.094,40</b>	<b>95.094,40</b>	<b>95.094,40</b>	<b>0,00</b>

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Assunzione di mutui	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>95.094,40</b>
Altre forme di indebitamento	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>95.094,40</b>



## 5) LA GESTIONE DI CASSA

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/ 2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	510.141,48
---	------------

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	510.141,48
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/ 2020 (a)	467,321,99
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	0,00
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)</b>	<b>467,321,99</b>

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Importo dell'anticipazione complessivamente autorizzata ai sensi dell'art.222 del TUEL	147.389,89	336.438,66	463.739,13
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	10,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	11.323,09	61.356,99
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	11.323,09	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 467.321,99..

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione , alla fine dell'anno non sono stati reintegrati.

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/ 2020	0,00
B) Incassi vincolati (come da reversali)	684.424,43
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	217.102,44
D) Fondo cassa vincolato di diritto	467.321,99
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	146.038,21
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	146.038,21
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/ 2020 (d-e+f)	467.321,99

H) Quota non reintegrata (f-e)	0,00
--------------------------------	------

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2020
Anticipazione DL 35/2013	2015			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2016			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2017			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2018			-		-
Anticipazione DL 35/2013	2019			-		-
Anticipazione DL 35/2013	<b>2020</b>					
<b>TOTALE</b>		-	-	-	-	-

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	1.053.599,70	1.005.101,04	1.064.254,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.276.807,63	437.170,41	1.228.715,59
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - RIMBORSO PRESTITI	120.040,28	121.151,51	67.850,97
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	26.798,45	82.668,68
Titolo 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.291.590,21	543.993,19	519.742,31
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>4.742.037,82</b>	<b>2.134.214,60</b>	<b>2.963.231,55</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregato	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	379.846,58	326.564,24	362.473,63
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	30.234,18	24.629,26	27.129,27
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	555.230,12	546.713,51	525.242,97
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	38.442,20	59.715,83	95.285,26
107 - INTERESSI PASSIVI	34.707,62	29.849,96	29.674,05
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	0,00	5.000,00
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	13.139,00	17.628,24	19.448,82
<b>TOTALE</b>	<b>1.053.599,70</b>	<b>1.005.101,04</b>	<b>1.064.254,00</b>

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

la spesa rispetto al 2019 è leggermente aumentata di circa € 59.000,00, in particolare sono aumentati i costi dei redditi da lavoro dipendenti (costo del personale), i costi degli trasferimenti correnti, mentre le altre voci si equivalgono nel triennio considerato.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

### 6.1.1) Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Rigidità della spesa corrente	<b>Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III</b>	41,12	44,95	37,47
Velocità di gestione della spesa corrente	<b>Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza</b>	72,60	88,42	81,38

### 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Macroaggregato	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie / Prev. Def.
101 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	374.850,51	367.101,58	362.473,63	0,00	4.627,95	1,26
102 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	27.614,01	28.380,15	27.129,27	0,00	1.250,88	4,41
103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	557.297,72	561.559,67	525.242,97	0,00	36.316,70	6,47
104 - TRASFERIMENTI CORRENTI	89.487,56	104.654,24	95.285,26	0,00	9.368,98	8,95
107 - INTERESSI PASSIVI	31.724,93	31.724,93	29.674,05	0,00	2.050,88	6,46
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
110 - ALTRE SPESE CORRENTI	181.505,55	179.005,55	19.448,82	0,00	159.556,73	89,14
<b>TOTALE</b>	<b>1.266.480,28</b>	<b>1.277.426,12</b>	<b>1.064.254,00</b>	<b>0,00</b>	<b>213.172,12</b>	<b>16,69</b>

### 6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale N. 2 DEL 23.01.2015

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale è la seguente:

#### Dotazione organica del personale

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	6	3
B1	6	null
B3	1	null
C	6	2
D1	4	null
D3	null	null
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>5</b>

La gestione del personale negli ultimi tre anni ha subito il seguente andamento:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese macroaggregato 101	379.846,58	326.564,24	362.473,63
Spese macroaggregato 102	28.222,70	22.703,24	24.940,37
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>408.069,28</b>	<b>349.267,48</b>	<b>387.414,00</b>

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni tengono conto:

-dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

-dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

-del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;

-dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;

-dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal

-2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

-dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

○ ha rispettato

○

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Spesa 2020
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	592.870,74	549.555,67	455.556,22	532.660,88	COMPILARE I DATI RELATIVI NELLA SOTTO SEZIONE 'Rispetto dei limiti di spesa del personale'
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	22.400,00	28.350,40	16.916,80	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	39.003,64	35.304,00	33.334,48	35.880,71	0,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)</b>	<b>631.874,38</b>	<b>607.259,67</b>	<b>517.241,10</b>	<b>585.458,38</b>	<b>0,00</b>
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	66.105,72	59.665,68	49.745,75	58.505,72	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

C.d.S.					
<b>t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)</b>	66.105,72	59.665,68	49.745,75	58.505,72	0,00
<b>SPESA DI PERSONALE (f- t)</b>	565.768,66	547.593,99	467.495,35	526.952,67	0,00

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

Oha rispettato la normativa vigente in materia.



## 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

### A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### **A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)**

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
  - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
  - per sponsorizzazioni (comma 9);
  - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Si dà atto che complessivamente<sup>2</sup>:  
oi limiti sono stati rispettati

---

<sup>2</sup>Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	FPV	Economie	Var % prev. / imp.
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	521.442,25	508.623,33	98.123,33	410.500,00	0,00	418,35
03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	24.046,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.000.000,00	1.028.000,00	327.000,00	701.000,00	0,00	214,37
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1.007.850,14	1.007.850,14	459.100,91	513.270,40	35.478,83	119,53
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.646.546,92	1.826.940,45	155.391,00	1.493.030,92	178.518,53	1.075,71
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	4.021.108,35	4.053.438,24	184.100,35	3.843.210,00	26.127,89	2.101,75
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	44.963,94	0,00	0,00	44.963,94	∞
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.221.994,58</b>	<b>8.474.816,10</b>	<b>1.228.715,59</b>	<b>285.089,19</b>	<b>6.961.011,32</b>	<b>589,73</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona/scarsa capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

## 7) I servizi pubblici

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. null in data sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. null in data sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al  $\diamond$  %.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del  $\diamond$  %, come si desume da seguente prospetto:

Servizio	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00	$\diamond$

## 8) La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. del

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo così determinato:

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	135.667,03
Minori residui passivi riaccertati	+	63.330,05
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>-72.336,98</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

<b>ENTRATE</b>		<b>SPESE</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>
I – Entrate tributarie	503.899,46	I – Spese correnti	231.632,90
II – Traferimenti correnti	191.080,32		
III – Entrate extra-tributarie	494.858,63		
IV – Entrate in c/capitale	1.184.369,60	II – Spese in c/capitale	1.068.283,80
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	117.850,14	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	11.323,09
IX – Entrate per servizi c/terzi	7.252,19	VII – Spese per servizi c/terzi	7.000,39
<b>TOTALE</b>	<b>2.499.310,34</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.318.240,18</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

<b>Descrizione</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>%</b>	<b>SPESE</b>	<b>%</b>
Residui riportati dai residui	1.639.799,44	65,61	797.642,36	60,51
Residui riportati dalla competenza	859.510,90	34,39	520.597,82	39,49
<b>TOTALE</b>	<b>2.499.310,34</b>	<b>100,00</b>	<b>1.318.240,18</b>	<b>100,00</b>

## 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.     in data     esecutiva.

Con tale delibera relativamente al fondo pluriennale vincolato:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno reimputato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 285.089,19 di impegni, di cui:

€ 0,00 finanziati con entrate correlate

€ 285.089,19 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

### RIEPILOGO SPESE FPV REIMPUTATE

Titolo	Impegni reimputati anno 2020 e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	258.961,30	26.127,89	285.089,19
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>258.961,30</b>	<b>26.127,89</b>	<b>285.089,19</b>

Titolo	Impegni reimputati anno 2021 e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Titolo	Impegni reimputati anno 2022 e succ. e relativa fonte di finanziamento		
	Fpv competenza	Fpv residui	Totale
Titolo I – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### RIEPILOGO ENTRATE SPESE REIMPUTATE

<b>Titolo</b>	<b>Entrate / Spese reimputate anno 2020</b>	
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Titolo</b>	<b>Entrate / Spese reimputate anno 2021 e successivi</b>	
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Titolo</b>	<b>Entrate / Spese reimputate anno 2022 e successivi</b>	
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Entrate / Spese conto corrente	0,00	0,00
Entrate / Spese conto capitale	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

## RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/ 2019	Residui riscossi	Riaccertamento residui	Totale residui da residui al 31/12/ 2020
Titolo I	503.899,46	59.561,25	-26.959,00	417.379,21
Titolo II	191.080,32	120.544,89	-20.064,60	50.470,83
Titolo III	494.858,63	61.054,07	-88.080,12	345.724,44
Gestione corrente	1.189.838,41	241.160,21	-135.103,72	813.574,48
Titolo IV	1.184.369,60	98.846,51	-11,31	1.085.511,78
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	117.850,14	63.001,31	0,00	54.848,83
Gestione capitale	1.302.219,74	161.847,82	-11,31	1.140.360,61
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	7.252,19	0,00	-552,00	6.700,19
<b>TOTALE</b>	<b>2.499.310,34</b>	<b>403.008,03</b>	<b>-135.667,03</b>	<b>1.960.635,28</b>



**RESIDUI PASSIVI**

<b>Gestione</b>	<b>Residui al 31/12/ 2019</b>	<b>Residui pagati</b>	<b>Residui riaccertati</b>	<b>Totale residui da residui al 31/12/ 2020</b>
Titolo I	231.632,90	81.809,83	-43.944,36	105.878,71
Titolo II	1.068.283,80	188.439,24	-7.851,62	871.992,94
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	11.323,09	0,00	-11.323,09	0,00
Titolo VII	7.000,39	250,00	-210,98	6.539,41
<b>TOTALE</b>	<b>1.318.240,18</b>	<b>270.499,07</b>	<b>-63.330,05</b>	<b>984.411,06</b>

## Analisi anzianità dei residui

Residui	Anno 2015 e Precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
<b>Attivi</b>							
Titolo 1	57.244,22	50.116,95	82.249,11	125.973,07	101.795,86	103.515,05	520.894,26
Titolo 2	28.956,96	0,00	1.497,72	3.187,28	16.828,87	198.573,48	249.044,31
Titolo 3	83.418,38	54.177,46	42.446,41	87.900,80	77.781,39	98.169,35	443.893,79
Titolo 4	0,00	11.000,00	0,00	627.645,62	446.866,16	593.482,53	1.678.994,31
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	54.848,83	0,00	0,00	0,00	54.848,83
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	1.459,30	1.614,37	3.626,52	14.263,37	20.963,56
<b>TOTALE ATTIVI</b>	169.619,56	115.294,41	182.501,37	846.321,14	646.898,80	1.008.003,78	2.968.639,06
<b>Passivi</b>							
Titolo 1	20.736,62	17.333,17	27.436,18	6.091,31	34.281,43	198.125,54	304.004,25
Titolo 2	1.293,27	191,03	3.357,46	630.289,07	236.862,11	968.154,68	1.840.147,62
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.360,95	0,00	1.503,31	0,00	3.675,15	250,00	6.789,41
<b>TOTALE PASSIVI</b>	23.390,84	17.524,20	32.296,95	636.380,38	274.818,69	1.166.530,22	2.150.941,28

## 8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.189.838,41	0,00	-135.103,72	813.574,48	68,38	241.160,21	29,64
Gestione capitale	1.302.219,74	0,00	-11,31	1.140.360,61	87,57	161.847,82	14,19
Servizi conto terzi	7.252,19	-552,00	0,00	6.700,19	92,39	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.499.310,34</b>	<b>-552,00</b>	<b>-135.115,03</b>	<b>1.960.635,28</b>	<b>78,45</b>	<b>403.008,03</b>	<b>20,55</b>

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

Progressivo	Causale	Importo
518/2012	CANONI ED UTENZE ACQUA POTABILE	-33.938,30
568/2013	ACEQUEDOTTO	-32.903,88
645/2014	PROVENTI COSAP	-3.232,12
650/2014	TARI	-44,34
922/2015	BORSE DI STUDIO	-126,00
705/2017	IMU	-26.904,42
707/2017	BORSE DI STUDIO	-1.053,00
323/2018	FONDO SQUILIBRI FINANZIARI ART. 30 L.R. 5/2014 EROGAZIONE 1 TRIMESTRALITÀ	-17.355,70
349/2018	TRATTENUTE IVA - ARTICOLO 1, COMMA 629, LEGGE 190/2014 - SLPIT PAYMENT (Mandato 789)	-13,02
463/2018	VERSAMENTI DIRITTI DI SEGRETARIA	-370,00
599/2018	PROVENTI RILASCIO CARTE DI IDENTITÀ	-608,94
600/2018	PROVENTI RILASCIO CERTIFICAZIONI	-73,00
609/2018	PROVENTI ROJALTIES ANNO 2018	-10.000,00
611/2018	CONTRIBUTI PUBLICHE MANIFESTAZIONI	-6.500,00
241/2019	RITENUTE IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO (Mandato 544)	-538,04
273/2019	FITTO LOCALI GUARDIA MEDICA PERIODO I SEMESTRE 2019	-169,37
532/2019	ASSEGNAZIONE L.R. 5/2014	-1.529,90
578/2019	VERSAMENTI C/C POSTALE N. 14056980 COSAP	-24,51
580/2019	CONCESSIONE N. 2 LOCULI CIMITERIALI	-11,31
585/2019	VERSAMENTI F24 ADD. COM.	-10,24
617/2019		-100,00
618/2019	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	-160,00
621/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI QUADRATURA PARTITE DI GIRO	-0,94

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Progressivo	Causale	Importo
-------------	---------	---------

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

<b>Progressivo</b>	<b>Causale</b>	<b>Importo</b>
308/2003		1.674,72
290/2005	CANONE DEPURAZIONE	283,26
291/2005	CANONE FOGNARIO	2.708,38
264/2006		2.817,69
265/2006		1.425,96
368/2011	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA	27.386,96
518/2012	CANONI ED UTENZE ACQUA POTABILE	4.324,00
562/2013	TARES	7.337,79
568/2013	ACEQUEDOTTO	1.700,00
586/2013	SOMME PER ASSEGNAZIONE BOX STALLE SOCIALI	8.182,93
644/2014	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	33.468,90
648/2014	IMU	30.288,60
649/2014	TASI	4.097,14
650/2014	TARI	4.636,58
899/2015	TARI 2015	39.842,15
909/2015	ICI RECUPERO ANNI PRECEDENTI	492,52
913/2015	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	38.625,94
917/2015	CANONE AFFITTO BOX STALLE SOCIALI	2.400,00
920/2015	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	771,43
923/2015	LIBRI DI TESTO	1.570,00
585/2016	VERSAMENTI F24 IMU	19.557,68
586/2016	VERSAMENTI F24 TARI	28.990,98
588/2016	TASSA PUBBLICITA'	1.823,58
600/2016	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	58.223,00
605/2016	QUOTEASSOCIATIVE A.T.S.	15.005,16
606/2016	CONTRIBUTO SISTEMAZIONE SCUOLE	11.000,00
799/2016	VERSAMENTI F24 TASI	8.651,81
805/2016	FITTI ANNO 2016 STALLE SOCIALI	2.100,00
663/2017	VERSAMENTI F24 TARI 2017	28.830,47
675/2017	VERSAMENTI F24 IMU	11.384,90

702/2017	IMPOSTA PUBBLICITÀ	188,00
704/2017	ICI IMU RECUPARO ANNI PRECEDENTI	12.996,43
705/2017	IMU	24.735,17
706/2017	VERSAMENTI F24 TASI	8.521,69
707/2017	BORSE DI STUDIO	507,00
708/2017	LIBRI DI TESTO	990,72
717/2017	PROVENTI ACQUEDOTTO	58.223,00
718/2017	FITTI DEI LOCALI	2.634,33
726/2017	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2017	117.850,14
728/2017	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2017	1.459,30
276/2018	VERSAMENTI F24 TARI 2018	43.423,61
278/2018	VERSAMENTI F24 IMU	31.368,83
279/2018	VERSAMENTI F24 TASI	10.372,57
319/2018	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	1.039,63
377/2018	VERSAMENTI F24 IMU	29.008,30
382/2018	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	58.223,00
456/2018	RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	15.000,00
458/2018	BORSE DI STUDIO	507,00
459/2018	CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO	507,00
460/2018	DECRETO 21 SETT. 2016 N. 246 ACCONTO	2.173,28
461/2018	FITTO LOCALI	1.983,75
464/2018	RASFERIMENTI DALL'A.O.D.	1.411,68
465/2018	COSAP	386,12
553/2018	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	74,90
554/2018	COSAP VERSAMENTI C/C POSTELE 14056980	2.849,10
555/2018	BON. 01597573610 RIVERSAMENTO SOMME	5.000,00
601/2018	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER LAVORI CONSOLIDAMENTO CIMITERO COMUNALE	34.079,49
603/2018	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2018 CONTRIBUTI DA ENTI E PRIVATI	11.948,70
604/2018	RECUPERO E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BORGO RURALE	621.723,53
605/2018	SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI	735,00
606/2018	DEPOSITO CAUZIONALE PARTECIPAZIONE BANDO LOCAZIONE TERRENI	879,36

607/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018	0,01
610/2018	RIMBORSO SPESE LEGALI	6.273,55
240/2019		345,41
262/2019	VERSAMENTI F24 IMU 2019	5.477,48
376/2019	VERSAMENTI F24 ADD. COM.	16,49
436/2019	VERSAMENTI F24 TARI 2019	10.581,00
437/2019	CONTRIBUTI STAND OTTOBRANDO	6.316,00
532/2019	ASSEGNAZIONE L.R. 5/2014	57.805,99
534/2019	FONDO SQUILIBRI FINANZIARI ART. 30	42.068,90
535/2019	BORSE DI STUDIO 2014-2019	507,00
579/2019	CONTRIBUTI STAND OTTOBRANDO	1.000,00
580/2019	CONCESSIONE N. 2 LOCULI CIMITERIALI	1.700,00
585/2019	VERSAMENTI F24 ADD. COM.	462,68
588/2019	QUOTA FONDO INVESTIMENTI	23.356,25
597/2019	VERSAMENTI F24 IMU 2019	32.082,58
598/2019	VERSAMENTI F24 TASI	10.000,00
599/2019	VERSAMENTI F24 TARI 2019	46.000,00
600/2019	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER MANIFESTAZIONI	3.000,00
601/2019	FINANZIAMENTO DALLA REGIONE PER CANTIERE DI SERVIZIO N. 210/ME	10.635,62
602/2019	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	4.829,60
603/2019	PROENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	58.223,00
604/2019	FITTI REALI DEI TERRENI	8.115,40
605/2019	FITTI REALI DEI LOCALI	4.245,14
606/2019	CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	36.300,00
607/2019	VERSAMENTI C/C POSTALE N. 14056980 SAZIONI CODICE DELLA STRADA	2.101,30
608/2019	CONTRIBUTI DALLA REGIONE SICILIA PER CANTIERTI REGIONALI DI LAVORO	58.788,95
609/2019	CONTRIBUTI DALLA REGIONE SICILIA PER PIANO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE INTERNE	57.931,32
610/2019	CONTRIBUTI DALLA REGIONE SICILIA PER PIANO AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E CLIMA -PAESC	10.382,40
611/2019	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE STATO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE	20.000,00
612/2019	TRASFERIMENTI MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER EFFICIENTAMENTO	50.000,00

	ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	
613/2019	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER RIDUZIONE DEI CONSUMI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE	30.344,35
614/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI	1.517,00
615/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI	975,96
616/2019	IC RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI	10.000,00
619/2019	ONERI D'URBANIZZAZIONE	1.568,62
620/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI QUADRATURA PARTITE DI GIRO	788,15
622/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI	249.500,00

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

<b>Progressivo</b>	<b>Causale</b>	<b>Importo</b>
308/2003		1.674,72
290/2005	CANONE DEPURAZIONE	283,26
291/2005	CANONE FOGNARIO	2.708,38
264/2006		2.817,69
265/2006		1.425,96
368/2011	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA	27.386,96
518/2012	CANONI ED UTENZE ACQUA POTABILE	4.324,00
562/2013	TARES	7.337,79
568/2013	ACEQUEDOTTO	1.700,00
586/2013	SOMME PER ASSEGNAZIONE BOX STALLE SOCIALI	8.182,93
644/2014	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO	33.468,90
648/2014	IMU	30.288,60
649/2014	TASI	4.097,14
650/2014	TARI	4.636,58

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.



### **8.3) I residui passivi**

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<b>Gestione</b>	<b>Residui iniziali</b>	<b>Minori Impegni</b>	<b>Residui conservati</b>	<b>% di definizione</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% di realizzazione</b>
Gestione corrente	231.632,90	-43.944,36	105.878,71	45,71	81.809,83	77,27
Gestione capitale	1.068.283,80	-7.851,62	871.992,94	81,63	188.439,24	21,61
Servizi conto terzi	7.000,39	-210,98	6.539,41	93,41	250,00	3,82
<b>TOTALE</b>	<b>1.306.917,09</b>	<b>-52.006,96</b>	<b>984.411,06</b>	<b>75,32</b>	<b>270.499,07</b>	<b>27,48</b>

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

<b>Progressivo</b>	<b>Causale</b>	<b>Importo</b>
751/2002	FONDI PER PAGAMENTO SALARIO ACCESSORIO CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2002	-7.856,07
790/2014	ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE MESE DI AGOSTO	-210,97
193/2015	ACQUISTO DI MATERIALE VARIO	-315,58
908/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO	-114,34
1313/2015	LIBRI DI TESTO	-123,69
99/2016	BUONI LIBRO ANNO SCOLASTICO 2015-2016	-267,55
1233/2016	ASISTENZA INFORMATICA	-67,48
1234/2016	ASISTENZA INFORMATICA	-132,52
4/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE	-227,72
188/2017	CONFERIMENTO INCARICO PER STUDIO AGRICOLO FORESTALE	-4.500,00
213/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	-11,50
215/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	-40,37
216/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	-10,98
217/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	-24,60
219/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	-234,31
220/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	-15,89
306/2017	CARTA CANCELLERI E MATERIAALE VARIO PER GLI UFFICI	-136,64
311/2017	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	-4,54
312/2017	ASSISTENZA ALLA RICOSTRUZIONE FONDO INCENTIVANTE	-650,00
313/2017	NOLO FOTOCOPIATORI	-61,57
477/2017	MANIFESTAZIONE FESTA DI PRIMAVERA 2017	-129,73
484/2017	ACQUISTO APPARECCHI DISTRUGGI DOCUMENTI	-46,22
563/2017	ACQUISTO MATERIALE EDILE PER MANUTENZIONE VIE DEL CENTRO	-226,00
564/2017	ACQUISTO MATERIALE EDILE PER MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	-500,00
625/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE STABILE CASERMA DEI CARABINIERI	-30,00
634/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE CUSTODIA CANI RANDAGI	-61,28
726/2017	MANIFESTAZIONI ESTIVE 2017	-100,00
835/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO 2017	-99,08

836/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO 2017	-32,00
839/2017	ACQUISTO SCHEDARIO UFFICIO TRIBUTI	-2,21
848/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE MANUTENZIONE AREE PUBBLICHE	-10,70
852/2017	ELEZIONI REGIONALI - COSTITUZIONE UFFICIO ELETTORALE	-193,86
927/2017	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2017 ASSEGNAZIONE ULTERIORI RISORSE	-112,04
1021/2017	INTEGRAZIONE SOMME MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO	-33,99
1042/2017	PARCO LUDIOCO NEVE ASSEGNAZIONE RISORSE	-121,46
1120/2017	ACQUISTO MATERIALE DI PULIZIA	-0,24
1126/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO TOSAERBA	-150,01
1127/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI CHIESA CIMITERO	-84,00
1128/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMP. PUBBL. ILL.	-2.551,16
1185/2017	FESTIVITÀ NATALIZIE E DI FINE ANNO ASSGNAZIONE RISORSE	-182,83
1187/2017	ASSEGNOIZANE RISORSE SERVIZIO FINANZIARIO	-29,60
1190/2017	ASSEGNOIZANE RISORSE SERVIZIO FINANZIARIO	-7,96
1191/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	-35,01
1195/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	-12,80
1196/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	-255,60
1199/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMM.	-34,62
1200/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMM.	-5,30
1204/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMM.	-0,60
1208/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE FORNITURA MATERIALE EDILE	-11,40
1304/2017	INTERVENTIDI MANUTENZIONE E POSA IN OPERA ARREDO URBANO	-469,99
1305/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO STRADA E MURO LIMITROFO IMPANTI SPORTIVI	-223,21
1313/2017	QUOTA ASSOCIATIVA	-600,00
1314/2017	INDENNITÀ DI FINE MANDATO	-435,09
1315/2017	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	-113,91
1318/2017	MIGLIORAMENTO SERVIZI P.M.	-34,89
1320/2017	LIBRI DI TESTO	-278,00
1322/2017	FITTO LOCALE UFFICIO DI COLLOCAMENTO	-144,47
1324/2017	TRASFERIMENTI	-0,13
1325/2017	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	-54,52

1335/2017	QUOTA ASSOCIATIVE ANCI AICCRE	-390,00
6/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER CARBURANTE	-18,00
7/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER CARBURANTE	-50,00
8/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER CARBURANTE	-221,04
9/2018	PARCO LUDIOCO NEVE ASSEGNAZIONE RISORSE	-160,00
11/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	-391,46
12/2018	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E SMALTIAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	-3.661,22
13/2018	MANUTENZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-606,99
87/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	-39,30
88/2018	MANUTENZIONE STRADA DI ACCESSO AREA FONTANA PAOLO SALVATORE	-95,27
89/2018	MANUTENZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO IMMOBILI COMUNALI	-4,40
96/2018	ASSICURAZIONE AUTOMEZZI COMUNALI LANCIA	-30,00
102/2018	BUONI LIBRO ANNO SCOLASTICO 2018/2019	-41,32
104/2018	ACQUISTO PINEUMATICI PER AUTOMEZZI COMUNALI LANCIA DELTA	-29,99
105/2018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-877,07
247/2018	RINNOVO POLIZZA ASSICURATIVA SCUOLABUS	-10,00
264/2018	REINTEGRO VINCOLI EX ART. 195 TUEL	-0,01
277/2018	MANUTENZIONE ESTINTORI	-64,60
280/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TELEPASS	-0,49
282/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UTENZE ELETTRICHE	-2,84
283/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UTENZE TELEFONICHE	-2,01
284/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	-160,00
287/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	-694,03
288/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	-291,00
290/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE	-110,00
295/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE MATERIALE VARIO DI CONSUMO	-70,56
296/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE MATERIALE VARIO DI CONSUMO	-61,23
299/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ABBONAMENTO ACI PRA	-33,38
300/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ESERCITAZIONE TIRO A SEGNO	-26,14
302/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO ANAS	-0,86
304/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	-2,42
305/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	-0,30

306/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	-12,30
307/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	-0,04
309/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE RIMBORSO SPESE VIAGGI	-16,20
475/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTANZIONE AREE DEGRADATE DEL CENTRO ABITATO	-1.583,32
480/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO VESTIARIO PERSONALE	-93,56
481/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE PER MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-272,89
553/2018	SERVIZIO MIGLIORAMENTO POLIZIA MUNICIPALE	-37,15
655/2018	ACQUISTO MATERIALE - MANUTENZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-3,56
677/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZO LANCIA	-26,14
679/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER RINNOVO POLIZZE ASSICURATIVE FIAT CAMPAGNOLA	-2,50
682/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER RINNOVO POLIZZA ASSICURATIVA AUTOBOTTE	-0,44
754/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE PICCOLA MANTENZIONE	-2,16
764/2018	MANIFESTAZIONI ESTIVE ASSEGNAZIONE RISORSE	-867,50
765/2018	SERVIZIO MANUTENZIONE COMPUTER STAMPANTI ED ACCESSORI VARI IN DOTAZIONE AGLI UFFICI ASSEGNAZIONE RISORSE	-9,00
766/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO CLORO	-87,60
771/2018	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONE RISORSE	-1.012,43
844/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE AL RUP PER MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2018	-259,46
848/2018	AFFIDAMENTO SERVIZIO PER ATTIVAZIONE E MANUTENZIONE MANDATI E REVERSALI OPI E COLLEGAMENTO A SIOPE +	-0,03
921/2018	VESTIARIO PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE ASSEGNAZIONE RISORSE	-1,70
923/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MATERIALE VARIO UFFICI	-0,94
983/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PRESTAZIONI VARIE	-218,16
1044/2018	ELEZIONI AMMINISTRATIVE FORNITURA MODELLI UFFICIALI	-13,51
1173/2018	GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI	-28,11
1177/2018	PRESTAZIONI VARIE	-43,80
1178/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	-33,73
1180/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	-150,00
1181/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	-87,17
1182/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	-1.000,00
1184/2018	INTEGRAZIONE RISORSE	-115,40

1189/2018	SEGRETERIA CONVENZIONATA	-33,93
1190/2018	QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2018	-390,00
1193/2018	RIVERSAMENTO QUOTA ALLO STATO CIE	-16,42
10/2019	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2018/2019	-127,17
15/2019	SERVIZIO DI COLLABORAZIONE GESTIONE DEI PROCESSI DELLA PRIVACY	-2.500,00
71/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE SERVIZI FISCALI ED IVA	-74,16
72/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE ASSISTENZA SOFTWARE CONTABILITÀ E PAGHE	-28,82
74/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE RIMBORSO SPESE VIAGGIO REVISORE DEI CONTI	-161,99
78/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UITENZE TELEFONICHE	-33,90
84/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UTENZE TELEFONICHE	-13,41
85/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE SCUOLABUS	-300,00
87/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE AUTOMEZZI	-350,00
89/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONINE UTENZE ELETTRICHE	-129,77
90/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CARBURANTE AUTOMEZZO	-250,00
97/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CARTA CANCELLERIA E MATERIALE VARIO PER GLI UFFICI	-85,71
101/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE ESERCITAZIONE TIRO A SEGNO	-257,00
110/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE MANUTENZIONE AUTOMEZZI	-385,00
115/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE MANIFESTAZIONI FEBBRAIO 2019	-100,00
192/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE EDILE PER MANUTENZIONE IMMOBILI	-22,97
249/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE IMM. CASERMA C.C	-100,00
323/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER REVISIONE SCUOLABUS	-106,17
328/2019	SPESE DI GESTIONE 2019	-190,56
385/2019	ASSEGNAZIONE PER MANIFESTAZIONI ESTIVE	-69,74
461/2019	SERVIZIO TRASPORTO RIFIUTI	-46,84
467/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	-221,65
472/2019	RECUPERO COMMISSIONI BONIFICI ESENTATI 2018	-151,39
493/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER RIFSCIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE CENTRO ABITATO	-750,00
638/2019	D.D.G N. 664 - SOTTOMISURA 4.4 " CON OPERAZIONE 4.4.A "INVESTIMENTI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ - RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA	-100,00
642/2019	PROGETTO OTTOBRANDO	-32,07
698/2019	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2019-2020	-221,26

850/2019	DEMOCRAZIA PARTECIPATA ASSEGNAZIONE RISORSE	-438,78
851/2019	DEMOCRAZIA PARTECIPATA ASSEGNAZIONE RISORSE	-474,99
852/2019	DEMOCRAZIA PARTECIPATA ASSEGNAZIONE RISORSE	-1,28
854/2019	SPESE PER ACCERTAMENTI TARI	-1.481,50
858/2019	INCARICO NUCLEO DI VALUTAZIONE MONOCRATICO	-466,67
859/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZO FIAT PANDA	-1,42
979/2019	STRAORDINARIO NOTIFICA ATTI	-750,00
1001/2019	RIMBORSO SPESE VIAGGIO	-59,41
1003/2019	LAVORO STRAORDINARIO AUTORIZZATO 2019	-2.825,32
1005/2019	MIGLIORAMENTO SERVIZI P.M.	-48,37
1006/2019	IRAP GETTONI DI PRESENZA	-15,29
1007/2019	GETTONI DI PRESENZA	-283,04
1010/2019	QUOTA CONSORTILE GAL CITTA' DELLA MONTAGNA	-1.200,00
1013/2019	BUONI LIBRO	-166,00
1025/2019	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	-11.323,09

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

<b>Progressivo</b>	<b>Causale</b>	<b>Importo</b>
378/2013	VERSAMENTO IRAP MESE DI MAGGIO	340,00
182/2014	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
901/2014	ASSEGNAZIONE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	231,58
1303/2014	BORSE DI STUDIO	1.053,00
1321/2014	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONI	108,00
1/2015	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
184/2015	ACQUISTO MATERIALI PER GLI UFFICI	57,02
395/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE UFFICIO TECNICO UTENZE TELEFONICHE	31,50
401/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE UFFICIO TECNICO UTENZE ELETTRICHE	9,31
405/2015	MANIFESTAZIONE FESTA DI PRIMAVERA 2015	2.475,70
908/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO	200,00
910/2015	ASSEGNAZIONE RISORSE OTTOBRANDO	2.346,00
1274/2015	QUOTA CONSORTILE TINDARI NEBRODI	7.000,00
1307/2015	ASSUNZIONE DI UN MUTUO PASSIVO DI €. 150.000,00 CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI MESSA A NORMA,	1.293,27



	COMPLETAMENTO E RIATTIVAZIONI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI DEL COMUNE DI FLOREST	
1312/2015	BORSE DI STUDIO	1.576,00
1317/2015	CANONI DEMANIALI ACQUE PUBBLICHE	1.904,51
1319/2015	IMPOSTA ERARIALE CASERMA C.C.	372,00
1320/2015	IMPOSTA ERARIALE UFFICI SANITARI	108,00
1321/2015	IMPOSTA ERARIALE ANTENNA TIM	124,00
1325/2015	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	1.360,95
1/2016	ACQUISTO BANCA DATI MAXIMA	1.400,00
115/2016	ADESIONE ASSOCIAZIONE WINDOWS IN EUROPE	1.000,00
221/2016	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA CARBURANTE	70,00
777/2016	ADDEBITO MANCATO SOPRALLUOGO SISTEMI DI SCIUREZZA	267,00
872/2016	CONVENZIONE RESPONSABILE UFFICIO TECNICO MESE DI OTTOBRE	1.989,46
968/2016	PARERE ASL SU PROGETTI	214,60
1048/2016	ASSEGNAZIONE RISORSE	300,00
1212/2016	CANONI DEMANIALI	1.861,00
1218/2016	QUOTA ASSOCIATIVA	1.500,00
1219/2016	QUOTA ASSOCIATIVA	7.000,00
1228/2016	CANONE ATTRAVERSAMENTO SS.116	10,00
1238/2016	IMPOSTA ERARIALE FABBR. CASERMA	372,00
1239/2016	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONE IMMOBILE PER CENTRO SANITARIO	108,00
1240/2016	IMPOSTA ERARIALE CONCESSIONE TERRENO VIA GARIBALDI PER ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1241/2016	REALIZZAZIONE VIDEO SORVEGLIANZA	191,03
1243/2016	LIBRI DI TESTO	1.117,11
220/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TECNICA	50,13
304/2017	PRESTAZIONI VARIE	231,81
305/2017	RILEGATURA REGISTRI	310,15
477/2017	MANIFESTAZIONE FESTA DI PRIMAVERA 2017	300,00
480/2017	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - MAGGIO	1.427,31
632/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICIO ANAGRAFE	457,46
691/2017	RITENUTA INPS C10 DIPENDENTE-07/2017(0)	76,00

852/2017	ELEZIONI REGIONALI - COSTITUZIONE UFFICIO ELETTORALE	16,79
942/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZO AUTOBOTTE	563,00
1042/2017	PARCO LUDICO NEVE ASSEGNAZIONE RISORSE	350,00
1193/2017	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA TEC.	10,00
1308/2017	PARCO LUDICO NEVE ASSEGNAZIONE RISORSE	2.500,00
1311/2017	QUOTA ASSOCIATIVA	1.500,00
1312/2017	QUOTA ASSOCIATIVA	7.000,00
1319/2017	BORSE DI STUDIO	507,00
1324/2017	TRASFERIMENTI	33,58
1327/2017	CANONIN DEMANIALI PER L'UTILIZZO DELLE ACQUE	1.861,00
1328/2017	IMPOSTA ERARIALE CASERMA CC	372,00
1329/2017	IMPOSTA ERARIALE CENTRO SANITARIO	216,00
1330/2017	IMPOSTA ERARIALE TERRENO VIA GARIBALDI	124,00
1332/2017	INCARICO ESECUZIONE RILIEVI PLANIMETRICI	900,00
1334/2017	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO E SMALTIAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	11.643,59
1337/2017	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2017	2.000,00
4/2018	SERVIZIO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA COMPUTER STAMPANTI ED ACCESSORI VARI PER GLI UFFICI	770,00
86/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE	3.100,00
98/2018	RIMBORSO TRIBUTI INDEBITAMENTE VERSATI	118,00
292/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE REGISTRI STATO CIVILE	334,43
293/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANCELLERIA E MATERIALE VARIO	452,63
299/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE ABBONAMENTO ACI PRA	67,11
301/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE SPESE FUNZIONAMENTO COMMISSIONE CIRCONADARIALE ELETTORALE	40,00
309/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE RIMBORSO SPESE VIAGGI	9,96
394/2018	RICORSO EX ART. 702 BIS DEL CPC INCARICO A LEGALE	430,72
402/2018	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 2017/2018	855,48
475/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTANZIONE AREE DEGRADATE DEL CENTRO ABITATO	3.879,58
481/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE PER MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1.702,31
768/2018	SPESE ORGANIZZATIVE INCONTRO AVV.	180,00

843/2018	LAVORI TETTOIA 118	2.341,56
844/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE AL RUP PER MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2018	4.005,00
1049/2018	RIVERSAMENTO TEFA ALLA PROVINCIA DI MESSINA	681,51
1153/2018	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL BORGO RURALE DI FLORESTA	4.950,00
1173/2018	GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI	505,89
1175/2018	MATERIALE PER GLI UFFICI	500,00
1177/2018	PRESTAZIONI VARIE	36,60
1179/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE AREA AMMINISTRATIVA	528,00
1183/2018	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI DEMANIALI	861,00
1188/2018	LAVORI CONSOLIDAMENTO CIMITERO COMUNALE	34.156,26
1191/2018	BORSE DI STUDIO 2018	507,00
1192/2018	TEFA 2018	50,00
1194/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE CASERMA CC	372,00
1195/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE CENTRO SANITARIO	216,00
1196/2018	IMPOSTA ERARIALE CANONE DI LOCAZIONE ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1197/2018	LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEL BORGO RURALE DI FLORESTA	621.723,53
1200/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018	2.000,00
1201/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018	463,62
1202/2018	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2018	1.330,00
1/2019	INCARICO VALUTAZIONE RISCHI	2.752,60
2/2019	SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PERIODO 2017/2019 AFFIDAMENTO SERVIZIO	7.320,00
3/2019	NOLO FOTOCOPIATORI	1.117,02
4/2019	ASSISTENZA SPORTELLO SUAP	1.830,00
7/2019	AFFIDAMENTO SERVIZIO LEGALE PER LA CURA DEL CONTENZIOSO	2.500,00
10/2019	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2018/2019	1.075,72
71/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE SERVIZI FISCALI ED IVA	1.125,84
72/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE ASSISTENZA SOFTWARE CONTABILITÀ E PAGHE	1.661,96
74/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE RIMBORSO SPESE VIAGGIO REVISORE DEI CONTI	158,01
75/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE TELEPASS	0,69
78/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UITENZE TELEFONICHE	4.004,79
79/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONE ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO ANAS	5,00

84/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONI E UTENZE TELEFONICHE	221,05
88/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE TASSE AUTOMOBILISTICHE	3,00
89/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CANONINE UTENZE ELETTRICHE	1.136,41
95/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE REGISTRI STATO CIVILE	557,20
96/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE SPESE FUNZIONAMENTO C.E.CI	40,00
97/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CARTA CANCELLERIA E MATERIALE VARIO PER GLI UFFICI	181,17
100/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE ABBONAMENTO ACI PRA	340,00
102/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE MATERIALE VARIO DI CONSUMO	201,69
103/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CURA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI	817,04
104/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE ASSICURAZIONI AUTOMEZZO	6,82
111/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CARTA CANCELLERIA E MATERIALE VARIO PER GLI UFFICI	464,67
116/2019	SGOMBRO NEVE MESE DI GENNAIO ASSEGNAZIONE RISORSE	4.054,35
117/2019	ACQUISTO SOFTWARE MONITORAGGIO OPERE PUBBLICHE	316,80
186/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER DISINFESTAZIONE EDIFICI COMUNALI	610,00
187/2019	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - FEBBRAIO	582,65
192/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ACQUISTO MATERIALE EDILE PER MANUTENZIONE IMMOBILI	435,81
314/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER GESTIONE ELISUPERFICE	700,00
315/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INCARICO REDAZIONE ATTI PROGETTUALI PAR PARTECIPAZIONE NIBANDO MISURA 8.3	2.500,00
321/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER UTENZE E CANONI GAS METANO	2.002,10
322/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER UTENZE E CANONI GAS METANO	3.000,00
326/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER CONFERIMENTO INCARICO STUDIO GEOLOGICO LAVORI MESSA IN SICUREZZA VERSANETE A MONTE DEL CENTRO ABITATO	1.500,00
385/2019	ASSEGNAZIONE PER MANIFESTAZIONI ESTIVE	1.300,00
386/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZO LANCIA DELTA	300,00
393/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	2.500,00
395/2019	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - GIUGNO	787,75
402/2019	ACQUISTO MATERIALE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E PULIZIA DEL CENTRO ABITATO	500,00
456/2019	MIGLIORAMENTO ENERGETICO PALAZZO MUNICIPALE	294.500,00
460/2019	SERVIZIO TRASPORTO RIFIUTI	3.608,98
461/2019	SERVIZIO TRASPORTO RIFIUTI	3.589,17

466/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	2.500,00
467/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE ESTERNE	4.778,35
488/2019	INCARICHI ESTERNI ANNO 2016	283,07
491/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE CURA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI	4.558,12
496/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER RIFISCIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE CENTRO ABITATO	750,00
508/2019	IRPEF NETTA-07/2019(0)	855,97
553/2019	IRPEF NETTA-07/2019(0)	350,12
556/2019	IRPEF NETTA-07/2019(1-STRAORDINARIO EMERGENZA NEVE)	310,91
642/2019	PROGETTO OTTOBRANDO	181,53
697/2019	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2019 INTEGRAZIONE RISORSE	916,47
698/2019	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2019-2020	3.189,51
699/2019	SERVIZIO DI CONSERVAZIONE A NORMA PROTOCOLLO	1.395,70
702/2019	MANIFESTAZIONE OTTOBRANDO 2019 INTEGRAZIONE RISORSE	4.500,00
705/2019		502,00
792/2019	SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	400,00
793/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER SUPPORTO IMPIANTO ACUSTICO ELISUPERFICE	500,00
849/2019	DEMOCRAZIA PARTECIPATA ASSEGNAZIONE RISORSE	751,50
850/2019	DEMOCRAZIA PARTECIPATA ASSEGNAZIONE RISORSE	561,22
851/2019	DEMOCRAZIA PARTECIPATA ASSEGNAZIONE RISORSE	1.525,01
852/2019	DEMOCRAZIA PARTECIPATA ASSEGNAZIONE RISORSE	1.703,53
854/2019	SPESE PER ACCERTAMENTI TARI	520,50
855/2019	VERSAMENTO IRPEF SU COD 1040 REDDITI DI LAVORO AUTONOMO 20.0 - NOVEMBRE	787,75
858/2019	INCARICO NUCLEO DI VALUTAZIONE MONOCRATICO	1.525,00
859/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER MANUTENZIONE AUTOMEZZO FIAT PANDA	498,58
860/2019	ASSEGNAZIONE RISORSE PER ALLINEAMENTO DATI SU PCC	1.159,00
969/2019	AFFIDAMENTO LAVORI RIQUALIFICAZIONE URBANA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE	19.681,63
973/2019	INCARICO REDAZIONE PROGETTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE COMUNALE ADIBITO A MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA	6.500,48
976/2019	APPROVAZIONE PROGETTO ESCUTIVO LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE IMMOBILE COMUNALE ADIBITO A MUSEO E IMMOBILI COMUNALI -AL NETTO COMPETENZE TECNICHE	43.499,52
997/2019	RIVERSAMENTO QUOTA CIE RILASCIATE NEL PERIODO DAL 14/09/2019 - 31/12/2019	201,48

998/2019	RIMBORSO SPESE VIAGGIO	600,26
999/2019	RIMBORSO SPESE VIAGGIO	1.566,55
1000/2019	IMPEGNO PER ABBONAMENTO ACI PRA 2019 CIG Z0426FDOE3	340,00
1001/2019	RIMBORSO SPESE VIAGGIO	40,59
1002/2019	RIMBORSO SPESE VIAGGIO PERIODO NOVEMBRE 2019-GENNAIO 2020	396,20
1003/2019	LAVORO STRAORDINARIO AUTORIZZATO 2019	394,68
1004/2019	CANTIERE DI SERVIZIO 210/ME	10.515,62
1005/2019	MIGLIORAMENTO SERVIZI P.M.	3.128,63
1006/2019	IRAP GETTONI DI PRESENZA	188,95
1007/2019	GETTONI DI PRESENZA	1.716,96
1008/2019	ONERI PERMESSI AI DATORI DI LAVORO	2.000,00
1009/2019	QUOTA GAL NEBRODI CITTÀ APERTA	1.500,00
1011/2019	QUOTA ANCI AICRE	475,00
1014/2019	BORSE DI STUDIO (RISORSA 2005)	507,00
1015/2019	LIBRI DI TESTO	528,00
1016/2019	T.E.F.A. ( TRIBUTO PER ESERCIZIO FUNZIONI AMMINISTRATIVE)	50,00
1017/2019	FITTO LOCALE UFFICIO COLLOCAMENTO	765,00
1018/2019	TRASFERIMENTI SERVIZIO CIVILE	2.000,00
1019/2019	TRASFERIMENTI DISTRETTO D30	1.000,00
1020/2019	MPOSTA ERARIALE LOCAZIONE IMMOBILE PER CASERMA CC	372,00
1021/2019	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONE IMMOBILE PER CENTRO SANITARIO	216,00
1022/2019	IMPOSTA ERARIALE LOCAZIONE CONCESSIONE TERRENO VIA GARIBALDI PER ANTENNA DI TRASMISSIONE TIM	124,00
1023/2019	CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PAESC (PIANO D'AZIONE PER ENERGIA SOSTENIBILE E CLIMA)	10.382,40
1024/2019	RIACCERTAMENTO RESIDUI	250,00

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 256.914,76, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 0,00  
FPV di entrata di parte capitale: €. 256.914,76

A tale data le spese più significative finanziate da fondo pluriennale vincolato sono le i seguenti:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Corrente	Capitale
01.05.202. 20067.00	4\2019	RIDUZIONE DEI CONSUMI NEGLI EDIFICI E STRUTTURE DI PROPRIETÀ COMUNALE	0,00	30.344,35
06.01.202. 20050.00	1\2017	MUTUO CASSA DD PP PARCO AVVENTURA	0,00	117.850,14
10.05.202. 20016.00	7\2015	LAVORI RIQUALIFICAZIONE STRADA - INCARICO UTC PER PROGETTAZIONE	0,00	2.000,00
10.05.202. 20016.02	2\2019	CANTIERE REGIONALE DI LAVORO N. 1	0,00	58.788,95
10.05.202. 20058.00	3\2019	RENDERE FRUIBILI LE STRADE INTERNE ED ESTERNE	0,00	47.931,32
<b>TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>0,00</b>	<b>256.914,76</b>

### 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni di competenza a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2021	
			Corrente	Capitale

06.01.20 2.20050. 00	4/2020	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020 - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO	0,00	35.478,83
09.02.20 2.20078. 01	2/2020	INCARICO PER PROGETTAZIONE LAVORI CONSOLIDAMENTO AREE SOGGETTE A FRANE	0,00	178.518,53
12.09.20 2.20056. 00	3/2020	INCARICO PROGETTAZIONE LAVORI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CIMITERO COMUNALE	0,00	44.963,94
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>258.961,30</b>

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2022	
			Corrente	Capitale
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2023	
			Corrente	Capitale
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e provenienti da anni precedenti

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. null in data di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2021	
			Corrente	Capitale
10.05.20 2.20016.	7/2015	LAVORI RIQUALIFICAZIONE STRADA - INCARICO UTC PER PROGETTAZIONE	0,00	2.000,00



00				
10.05.20 2.20058. 00	3/2019	RENDERE FRUIBILI LE STRADE INTERNE ED ESTERNE	0,00	24.127,89
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>26.127,89</b>

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2022	
			Corrente	Capitale
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	Imputazione 2023	
			Corrente	Capitale
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n./anno	Descrizione	FPV eliminato ad avanzo vincolato o investimento		FPV eliminato ad avanzo disponibile	
			Corrente	Capitale	Corrente	Capitale
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. **285.089,19** ed è così determinato:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	7.553,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	2.553,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	5.000,00	0,00	0,00

#### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	130.138,15	256.914,76	285.089,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	137.064,62	258.961,30
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	127.077,25	117.850,14	24.127,89
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	3.060,90	2.000,00	2.000,00

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL	
	2020
Controllo limite di indebitamento	◆
Interessi	0,00
Accertamenti (Titolo 1 + 2 + 3)	COMPILARE ALLEGATO 6 NELLA SOTTOSEZIONE RENDICONTO

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Residuo debito (+)	936.187,18	803.975,63	682.824,12
Nuovi prestiti (+)	34.707,62	29.849,96	124.703,96
Prestiti rimborsati (-)	166.918,66	151.001,47	97.460,53
Altre variazioni	-0,51	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO AL 31/12</b>	<b>803.975,63</b>	<b>682.824,12</b>	<b>710.067,55</b>
Numero abitanti al 31/12	467	496	446
Debito medio per abitante	1.721,58	1.376,66	1.592,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Oneri finanziari	32.300,49	27.699,96	23.977,38
Quota capitale	120.040,28	121.151,51	67.850,97
<b>Totale</b>	<b>152.340,77</b>	<b>148.851,47</b>	<b>91.828,35</b>

## 11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2018 i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

(In merito al rinvio all'anno 2018 la posizione di Arconet in merito è stata resa nota attraverso la pubblicazione della Faq n. 30, che risponde al seguente quesito: "Un Ente Locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del Tuel, ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 può inviare, alla 'Bdap', il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?").

La Commissione, pur riconoscendo la formulazione poco chiara del citato art. 232, ha evidenziato che già in una riunione del 22 marzo 2017, in risposta ad un quesito, era stato "precisato che l'obbligo di adozione della contabilità economico-patrimoniale, per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2017".

Ciò premesso, ha risposto che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, "che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del Tuel", possono approvare e successivamente inviare alla "Bdap" il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.).



## 11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

### Nota metodologica al Conto Economico (D. Lgs. 118/2011)

A1) Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.1. (Tributi in conto capitale).

A2) Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03.(Fondi Perequativi).

A3a) Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01. (Trasferimenti correnti).

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti)

A3c) Contributi agli investimenti. Nell'anno tutti i contributi agli investimenti accertati sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo .

A4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. La voce comprende tutti gli accertamenti al titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione di beni);

A4a) Proventi derivanti dalla gestione di beni. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.1.3 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) corretti, secondo il principio della competenza economica,

A8) Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.2 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.5 (Rimborsi e altre entrate correnti)

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le spese riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) costituite da costi di competenza al netto di IVA c/acquisti.

B10) Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende liquidazioni al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.3.2.7. (utilizzo beni di terzi).

B11) Utilizzo beni di terzi. In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende per il titolo 1.3.2.7 (Utilizzo beni di terzi)

B12a) Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Tecnicamente tali risorse danno luogo a consumo di utilità solo presso i soggetti riceventi che le utilizzano per acquisire beni, servizi, risorse umane, e per questo sono considerati oneri o costi "dislocati". La voce comprende i costi al Titolo 1.04. (Trasferimenti correnti), 1.01.02. (Contributi sociali figurativi) e 1.05. (Trasferimenti di tributi).

B12b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche).

B12c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al titolo 2.03.02, 2.03.03, 2.03.04 (rispettivamente Contributi agli investimenti a famiglie, imprese e istituzioni sociali private).

B13) Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

B14) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza.

Svalutazione crediti. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-). In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

B16) Accantonamento per rischi. In tale voce è riportata la variazione tra il valore del fondo rischi spese impreviste, cause legali e organismi partecipati al 31/12 rispetto a quello conservato al 01/01.

B18) Oneri diversi di gestione. La voce comprende prevalentemente le spese al Titolo 1.2.1 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09. (Rimborsi).

C19) Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 22 del decreto ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 23 del decreto ai fini del consolidato. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

C20) Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi).

C21a) Interessi passivi: liquidazioni prevalentemente al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi) costituiti dalle spese di competenza.

D22) Rivalutazione delle immobilizzazioni. A fronte di quanto enunciato in premessa la valutazione delle partecipazioni in società controllate e partecipate (collegate) avviene secondo il metodo del patrimonio netto e delle partecipazioni in altre imprese secondo il metodo del costo.

E24a) Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Questi proventi straordinari sono principalmente dovuti:

- alle insussistenze del passivo relative alle cancellazioni di impegni a residuo;
- i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio;
- le variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi;
- alla riduzione del fondo rischi per la quota di avanzo applicato.

E24d) Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E24e) Altri proventi straordinari. Rientrano in questa voce le monetizzazioni per eliminazioni di vincoli o per assegnazione di capacità edificatoria.

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Questi oneri straordinari sono principalmente dovuti:

- alle insussistenze dell'attivo (radiazioni di accertamenti a residuo)
- ai rimborsi di imposte e tasse
- alla adeguamento del valore di beni mobili inventariati nell'anno ma acquistati in anni precedenti

E25c) Minusvalenze patrimoniali. Il valore corrisponde alla differenza tra il valore di realizzo di alcuni cespiti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

26) Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese relative al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente).

CONTO ECONOMICO		Anno 2020	Anno 2019
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		



1	Proventi da tributi	200.839,13	261.190,96
2	Proventi da fondi perequativi	373.674,35	157.225,00
<b>3</b>	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>597.095,19</b>	<b>530.476,06</b>
a	Proventi da trasferimenti correnti	597.095,19	530.476,06
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
<b>4</b>	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>99.038,98</b>	<b>104.288,85</b>
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.748,28	37.957,42
b	Ricavi della vendita di beni	58.223,00	58.223,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	16.067,70	8.108,43
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	23.624,30	54.792,82
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>1.294.271,95</b>	<b>1.107.973,69</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	19.466,31	23.460,79
10	Prestazioni di servizi	500.706,66	518.377,73
11	Utilizzo beni di terzi	5.070,00	4.874,99
12	Trasferimenti e contributi	95.285,26	59.715,83
a	Trasferimenti correnti	95.285,26	59.715,83
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	362.473,63	326.564,24
14	Ammortamenti e svalutazioni	808.292,24	130.463,82
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	866,46
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	72.117,19	113.220,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	736.175,05	16.377,36
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	21.637,72	19.554,26
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>1.812.931,82</b>	<b>1.083.011,66</b>
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-518.659,87</b>	<b>24.962,03</b>
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	<b>Proventi finanziari</b>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,03	0,22
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,03</b>	<b>0,22</b>
	<b>Oneri finanziari</b>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	29.674,05	29.849,96
a	Interessi passivi	29.674,05	29.849,96
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>29.674,05</b>	<b>29.849,96</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-29.674,02</b>	<b>-29.849,74</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	1.500,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	55.478,43	430.014,74
d	Plusvalenze patrimoniali	155.350,00	44.800,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>212.328,43</b>	<b>474.814,74</b>
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	140.667,03	75.642,64
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00

	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00
	<b>Totale oneri straordinari</b>	140.667,03	75.642,64
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>71.661,40</b>	<b>399.172,10</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-476.672,49</b>	<b>394.284,39</b>
26	Imposte (*)	24.940,37	22.703,24
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-501.612,86	371.581,15

## **11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE**

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

### **Nota metodologica allo stato Patrimoniale**

#### **ATTIVO**

##### **Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

##### **Immobilizzazioni immateriali**

I costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

##### **Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione<sup>3</sup>, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

### **Rimanenze di Magazzino**

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato

### **Crediti di funzionamento**

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale

#### **Crediti da finanziamenti contratti dall'ente.**

Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

#### **Crediti finanziari concessi dall'ente**

Per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.**

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

#### **Le Disponibilità liquide**

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
  - Denaro e valori in cassa

### **PASSIVO**

#### **Patrimonio netto**

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

### Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.  
Sono costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.  
Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

### Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

### Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

### Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0,00	0,00

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.169,46	1.169,46
II-III - Immobilizzazioni materiali	6.356.820,55	5.205.973,77
IV - Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>6.357.990,01</b>	<b>5.207.143,23</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	0,00	0,00
II - Crediti	2.216.086,65	2.482.932,98
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide	510.141,48	0,00
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.726.228,13</b>	<b>2.482.932,98</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>9.084.218,14</b>	<b>7.690.076,21</b>

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	2.522.211,44	3.023.824,30
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	0,00	0,00
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00
<b>D) DEBITI</b>	2.861.008,83	2.001.064,30
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	3.700.997,87	2.667.287,61
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>9.084.218,14</b>	<b>7.692.176,21</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2019, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 1.579.283,10.

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro -501.612,86:

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;



## **12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

<b>B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO</b>		
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<b>NO</b>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<b>SI</b>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<b>NO</b>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<b>NO</b>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<b>NO</b>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<b>SI</b>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<b>NO</b>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<b>SI</b>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<b>NO</b>
--	-----------

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

## **13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

### **13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni**

L'Ente ha provveduto/non ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2020.

### **13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto/non ha provveduto (entro il 31.12.2020), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [anche se negativo] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

### **13.3) Elenco enti e organismi partecipati**

Denominazione	Quota di partecipazione
---------------	-------------------------

### **13.4) Verifica debiti/crediti reciproci**

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto, unitamente alla nota informativa.

## 14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

Descrizione del debito	Importo
Importo debiti riconosciuti e finanziati	95.542,88
Debiti in corso di riconoscimento	0,00
Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>95.542,88</b>

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistono/non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto, per un importo di €. 11.997,17

## 15) CONSIDERAZIONI FINALI

Il Rendiconto dell'anno 2020 è stato chiuso con un buon risultato di amministrazione attivo (€ 1.042.750,07), ma con un modesto avanzo libero pari ad € 39.412,28..

Si sottolinea fra le poste accantonate del risultato di amministrazione, il fondo crediti di dubbia esigibilità, che rappresenta da solo il 72,17% di accantonamento rapportato al risultato di amministrazione. Invero la posta citata ammonta ad € 752.552,41, tale importo è sicuramente esorbitante per un piccolo ente come Floresta, ed evidenzia purtroppo una scarsa esigibilità delle imposte proprie.

La criticità di tale posta potrebbe, se non corretta in tempo, minare gli equilibri di bilancio, oltre a presentare costantemente una forte carenza di liquidità.

Invero anche nell'esercizio precedente, il Comune in oggetto, presentava queste criticità e si rammenta che il saldo cassa al 31.12.2019 era pari a zero. In altri termini, l'ente era posizionato in anticipazione onerosa per far fronte alla gestione corrente e per far fronte alle proprie obbligazioni. Nel 2020, la situazione sotto il profilo della liquidità è migliorata in quanto il saldo cassa alla data del 31.12.2020 è di € 510.141,48.

Tendere a migliorare la propria capacità di riscossione eliminando nel breve tempo le criticità, permetterebbe all'amministrazione attiva, di non incorrere in anticipazioni con la Tesoreria di natura onerosa e di abbassare il fondo crediti di dubbia esigibilità che di fatto paralizza la capacità di spesa dell'ente.

Fra le poste accantonate, figura anche il fondo contenzioso che è pari ad € 44.157,51, anche tale posta se si manifestasse in futuro denota una criticità dell'ente, in futuro si dovrà tendere a monitorare costantemente tutte le liti e tendere a porre in essere laddove possibile delle transazioni.

Le altre somme accantonate sono il fondo perdite società partecipate, che in maniera corretta l'ente ha prudenzialmente accantonato per 10.000,00.

A corredo di tale breve relazione si osserva che dal punto di vista tecnica tutti gli equilibri di bilancio a rendicontazione sono rispettati i secondo la normativa vigente.

Il Comune ha garantito alla cittadinanza i livelli minimi essenziali dei servizi.

FLORESTA, li \_\_\_\_\_

Il Commissario Straordinario

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario

Il Segretario  
Comunale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_